

Preparazione

Sono necessarie, per ciascuna coppia di allievi, 6 tessere che raffigurano le emozioni sul volto di Nonno Nicola descritte nella filastrocca che segue (vedere penultima pagina). Per ciascun bambino serve poi un distintivo con due orecchie (applicabile, ad esempio, sull'abito con una molletta) e un distintivo con una bocca che parla (vedere ultima pagina), che l'insegnante consegnerà nei momenti opportuni. L'insegnante forma delle coppie eterogenee: un bambino con capacità sensomotorie meno sviluppate con un bambino con capacità sensomotorie più sviluppate. Nel caso in cui i bambini siano dispari, vi sarà un gruppo di tre bambini. L'attività si svolge in 6 fasi.

Consegna

L'insegnante invita ogni coppia di bambini a sedersi in un angolo predisposto e distribuisce le 6 tessere per ciascuna delle coppie formate e invita i bambini a mescolarle e a metterle davanti a loro a faccia in su. Distribuisce poi un distintivo con le orecchie e uno con la bocca per ciascuna coppia e spiega l'attività nelle sue varie fasi.

Esperienza

L'insegnante recita ai bambini la seguente filastrocca per due volte:

*Nonno Nicola si alza al mattino,
con gioia accende il vecchio camino,
ma non vi dico il suo stupore:
scopre che è guasto il bollitore!
"Che tristezza", pensa tra sé,
"Oggi dovrò rinunciare al mio tè".
Pensa a un caffè, ma che disgusto,
non è proprio di mio gusto!
Poi si arrabbia col fornello,
perché è guasto anche quello!
"Questa volta, ho paura,
far colazione sarà dura..."*

Durante la lettura della filastrocca, l'insegnante chiede ad ogni coppia di alzare la tessera con l'emozione che viene menzionata in quel momento. Dopo la lettura della filastrocca, l'insegnante dice ad alta voce un'emozione (es. "Gioia!") e indica con il dito una coppia: la coppia dovrà mimare l'emozione corrispondente (in questo caso "Gioia") muovendosi nello spazio, per un tempo definito (es. 20 secondi). La difficoltà sta nel cogliere gli elementi peculiari da riprodurre per esprimere l'emozione in questione, e la coppia può aiutarsi guardando la carta relativa che rappresenta l'emozione di Nonno Nicola. La chiamata dell'insegnante verrà ripetuta con un'altra emozione e un'altra

coppia, finché tutte le coppie non hanno provato a mimare tutte le sei emozioni considerate (gioia, stupore, tristezza, disgusto, collera, paura).

Esposizione

L'insegnante raduna le coppie e le fa sedere in un grande cerchio al centro della stanza. A turno, ogni coppia si alza in piedi, mette il distintivo con la bocca e spiega quali sono gli elementi che consentono di riconoscere in una persona una particolare emozione. Nel farlo possono prendere come esempi per l'esposizione le tessere che hanno in mano che raffigurano il volto di Nonno Nicola.

Analisi dell'esperienza e dell'esposizione

Durante l'esposizione fatta da ogni coppia, l'insegnante può intervenire per stimolare l'esposizione (ad esempio con domande del tipo "Da cosa avete riconosciuto l'emozione di Nonno Nicola?", "Cosa avete guardato sul suo volto?", "La fronte?", "Gli occhi?", "Il naso?", "La bocca?", "Gli zigomi?", "Il mento?", l'attività offre l'occasione anche per ripassare i nomi delle varie parti del volto). È importante che i bambini si sentano sempre liberi di esprimersi come vogliono, senza obblighi o forzature e che si sentano sempre ascoltati con interesse e curiosità dai compagni e dall'insegnante. Se una coppia sbaglia nel riconoscere gli elementi peculiari del volto che indicano un'emozione, né l'insegnante né i compagni devono farlo notare, rimandando il confronto alla fase successiva.

Estrapolazione di regole

Al termine di tutte le esposizioni fatte dalle coppie, l'insegnante chiede di riflettere su come si riconoscono le emozioni guardando i volti delle persone ed estrapola regole generali, anche basandosi su quanto emerso dai bambini: "Come si riconoscono le emozioni sui volti? Da cosa si vede lo Stupore? Da cosa si vede la Paura? Da cosa si vede la Gioia? Da cosa si vede la Tristezza? Da cosa si vede il Disgusto? Da cosa si vede la Collera?", "Come ci aiuta la filastrocca?", "Come ci aiutano le immagini che abbiamo visto?". Fa quindi notare ai bambini l'importanza di ascoltare attentamente il testo della filastrocca e di guardare attentamente le tessere a disposizione, riconoscendo i particolari presenti e associandoli alle rispettive emozioni. Nel rispondere a tutte queste domande, i bambini possono intervenire uno alla volta, alzando la mano. Quando l'insegnante dà loro la parola, indossano il distintivo con la bocca e poi possono parlare. Quando finiscono di parlare tolgono il distintivo. È importante che l'insegnante nel commentare le risposte dei bambini non assuma mai un atteggiamento valutativo, ma che esprima una viva curiosità verso le esposizioni prodotte.

Applicazione delle regole estrapolate

L'insegnante si procura fotografie di volti di persone reali che esprimono un'emozione e propone ai bambini, sempre a coppie, di riconoscerle, denominarle e imitarle, ripetendo le fasi precedenti.

Varianti

Il gioco si può ripetere guardando insieme un breve filmato e facendo riconoscere ai bambini le emozioni espresse dalle persone presenti nel filmato.



